



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

Parma, 22 dicembre 2014

Prot. N. 8779 / 3.1
Rif. ns. prot. n 8488 del 10.12.2014
Rif. Vs. prot. n 5811 del 4.12.2014

PARCO VALLE LAMBRO	
Prot. N°	6506
22 DIC 2014	
Cat.	3 Cl. C. Facc.
Risposto il	

Al Parco Regionale della Valle del
Lambro
Via Vittorio Veneto, 19
20844 Triuggio (MB)

e, p.c. Alla Regione Lombardia
D.G. Territorio Urbanistica e Difesa del
Suolo
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

All' AIPO
Ufficio Operativo di Milano
Via T. Taramelli, 12
20124 MILANO

OGGETTO: Progetto definitivo degli interventi "Area di laminazione di Inverigo – Interventi idraulici e di riqualificazione fluviale nei territori di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano".
Conferenza di servizi del 23 dicembre 2014

Con nota Prot. n. 5811 del 4.12.2014 del Parco regionale della Valle del Lambro questa Autorità di bacino è stata convocata alla Sessione della conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo in oggetto indicato a tale scopo si inviano le seguenti informazioni per il deposito in Conferenza di servizi.

Nel tratto di Lambro dal Lago di Pusiano a Villasanta, il PAI vigente (Piano stralcio di integrazione al PAI del Lambro 2004) prevede di aumentare la capacità di laminazione del lago di Pusiano e ottimizzare le laminazioni in aree già soggette ad esondazioni (tratti terminali Bevere ed area ad Inverigo), incrementando l'efficacia di laminazione mediante modeste opere strutturali.

Tra le assunzioni, relative alle modalità di deflusso della piena lungo il Lambro, che caratterizzano la definizione degli scenari di progetto, con particolare riferimento alla zona oggetto di intervento, vi sono le seguenti:

- l'intero sistema di difese idrauliche dell'asta fluviale deve essere dimensionato, in coerenza con gli obiettivi generali del PAI, con riferimento a una piena di progetto con tempo di ritorno di 200 anni;
- le condizioni di funzionamento idraulico complessivo, rispetto alla piena di progetto, devono essere tali da mantenere inalterata la quota idrometrica che consente alle aree oggi sede di naturale laminazione delle piene di svolgere la loro funzione di invaso; con tale

assunzione non si aggravano le condizioni di esondabilità del tratto di monte e si conserva inalterato il volume di invaso (ai fini della laminazione a valle);

- o devono essere conservate le aree di fondovalle utili all'espansione e alla laminazione delle piene, al fine di non incrementare i deflussi a valle e, di conseguenza, le condizioni di sicurezza degli abitati.

Il progetto definitivo in esame da attuazione proprio ad uno degli interventi che concorrono alla realizzazione dell'assetto di progetto definito dal PAI che è descritto nella Relazione del Piano come "conservazione della capacità di laminazione naturale", e sotto tale voce sono compresi l'area di Inverigo, il Parco di Monza, la zona di Monza tra il canale Villoresi e l'A4, il Parco Lambro e il Parco Agricolo Sud Milano. L'assetto di progetto è rappresentato dalla delimitazione delle Fasce Fluviali vigenti e l'intervento in oggetto si colloca nel tratto tra le sezioni "LA 124.3" (Ponte S.S. 342 "Briantea") e LA "120.1" (Ponte "via Camisasca" o "di Fronacetta"), in cui, sono previste sia un'opera di controllo dell'espansione e laminazione che alcuni modesti interventi passivi di contenimento delle piene in sponda sinistra (tra le sezioni "LA 123.2" e "LA 123.1.1", a monte della sezione "LA 122.3" e tra le sezioni "LA 120.4" e "LA 120.3"). In particolare il controllo dell'espansione e laminazione della piena deve garantire che, al verificarsi della piena di progetto, anche a seguito della realizzazione degli interventi previsti dal Piano nel tratto a monte della sezione "LA 124.3", si mantengano, tra la stessa sezione e la sezione "LA 120.1" gli stessi livelli idrici che si realizzano nelle condizioni attuali, permettendo di far transitare a valle la portata massima di 65 m³/s, senza modificare le condizioni di pericolosità e quindi di allagabilità dell'area.

Ciò premesso, è necessario che:

le verifiche idrauliche relative al progetto in oggetto, assumano come condizioni al contorno di monte e di valle quelle risultanti dalle analisi idrauliche, relative sia all'assetto attuale che a quello di progetto, eseguite per il fiume Lambro nello *Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona*, che costituisce il supporto tecnico del Piano stralcio vigente;

le difformità in termini di quote idriche assolute tra il profilo di piena di riferimento del PAI e quello ottenuto nelle verifiche idrauliche del progetto in oggetto, sia nello scenario di assetto attuale che di assetto di progetto, siano adeguatamente analizzate e motivate in relazione a più aggiornate e dettagliate conoscenze topografiche, fermo restando il principio di conservazione e non aumento delle aree interessate da allagamenti.

Infine, per quanto riguarda la documentazione trasmessa in questi giorni dal Comune di Inverigo e dalle Associazioni "Orrido di Inverigo" e "Le contrade", visti i dati disponibili relativi agli eventi di piena di novembre, è opportuna una più aggiornata validazione del modello numerico utilizzato per le analisi idrauliche del progetto in oggetto mediante simulazione degli eventi stessi.

Distinti saluti

D'ordine del

Il Segretario Generale
(Dott. Francesco Puma)

Referente: Ing. Piero Tabellini (0521-276243)

Dirigente di struttura: Ing. Cinzia Merli *CM*

CM/PT

Cinzia Merli